

SARA FUNARO

Saluto dell'assessora al Welfare del Comune di Firenze

Buongiorno a tutte e tutti,

è un vero piacere per me essere qui con tutti voi. Vi porto i saluti del nostro sindaco Dario Nardella, che non può essere con noi a causa di altri impegni precedentemente assunti, e di tutta l'Amministrazione comunale.

Ringrazio il presidente Massimo Vincenzini per l'invito e saluto tutti i professori accademici, il consiglio, i referenti delle sezioni territoriali e tutte le autorità civili e militari che sono presenti in sala.

Permettetemi in questa sede anche un ricordo del professor Franco Scaramuzzi, che così tanto ha fatto per l'accademia dei Georgofili e per tutta la città di Firenze. Se possiamo fargli un applauso, penso sia doveroso e sentito. E saluto Oliva, che è qui con noi.

È un immenso onore per la nostra Amministrazione comunale ospitare nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio l'inaugurazione del 271° anno accademico dell'Accademia dei Georgofili. L'Accademia rappresenta per la nostra città un patrimonio di assoluto rilievo, un elemento essenziale e imprescindibile nel sistema dell'alta formazione e della ricerca, che è parte integrante della nostra città.

Firenze, ci tengo a ricordarlo, è una città di primissima fascia nei settori della ricerca e dell'innovazione e credo che il nostro compito, di chi amministra, sia quello di valorizzare sempre di più questo carattere della nostra città.

In questo senso è fondamentale che tutte le istituzioni collaborino tra loro poiché il nostro territorio possa essere sempre più attrattivo in termini di investimenti nella ricerca, in attività di incoming di professori, ricercatori e di studenti stranieri, e nella collaborazione tra quello che è il mondo produttivo e gli istituti di ricerca pubblici e privati.

Firenze ha questo carattere da secoli, fa parte della nostra storia e pertanto ha una responsabilità da salvaguardare. Responsabilità che ha la stessa Accademia dei Georgofili, la più antica istituzione al mondo a occuparsi di agricoltura, di ambiente, di alimenti.

Se pensiamo all'attualità del dibattito sul green e sulla sostenibilità, comprendiamo bene quanto i nostri predecessori georgofili fossero precursori dei tempi di oggi. E voglio sottolineare l'importanza dei Georgofili per il dibattito sull'agricoltura e tutta l'economia agricola. Un settore che ha segnato la storia della civiltà umana e che ha plasmato in modo così evidente il territorio della provincia fiorentina e toscana in generale.

Credo che approfondire e divulgare i contenuti che sono fondamentali nelle scienze agrarie sia ancora più necessario nel mondo di oggi, che sempre di più va verso la digitalizzazione e che spesso ha perso il contatto con la materia agricola. Forse, e lo dico a tutti i cari accademici qui presenti, il nostro e il vostro compito è più importante nella società odierna rispetto a quella del 1753, quando meritoriamente vennero fondati i Georgofili per iniziativa di Ubaldo Montelatici.

Ringraziandovi nuovamente, permettetemi un breve cenno anche in riferimento al tema della prolusione di oggi che terrà il dottor Michele Pasca-Raymondo, presidente della sezione di Bruxelles, in merito all'agricoltura e alle politiche dell'Unione Europea.

Recentemente abbiamo assistito a scioperi e proteste del personale nel comparto agricolo, rispetto all'intervento dell'Unione europea. Evidentemente tanti cittadini fanno fatica a comprendere il motivo di tali proteste, esterne al dibattito pubblico quotidiano, laddove l'Ue investe circa un terzo del suo bilancio per interventi nel settore agricolo, a fronte di un Pil che è inferiore al 2% generato dallo stesso settore.

Se sono comprensibili le ragioni storiche legate al momento della fondazione della Comunità economica europea, quando sicuramente gli addetti del settore erano numericamente superiori, credo che oggi sia fondamentale un'opera di informazione sulla centralità di un settore definito appunto primario nella nostra economia contemporanea. Motivo per il quale noi stiamo lavorando con la Città metropolitana alla valorizzazione del settore agricolo nel nostro territorio.

Un comparto fondamentale sia per ragioni di sussistenza, ci nutriamo di ciò che l'agricoltura produce, sia per ragioni di mantenimento del territorio e di transizione ambientale. Ricordo infatti che circa il 38% del territorio europeo è dedicato all'agricoltura e le emissioni inquinanti del settore agricolo sono un aspetto di rilievo.

Per questo ritengo che sia fondamentale per l'Unione europea proseguire il sostegno e l'investimento nel settore agricolo e nei suoi lavoratori. E la stessa cosa devono fare tutti i livelli istituzionali, compresi quelli locali, qui da noi rappresentati.

Vi ringrazio quindi, non solo per la vostra preziosissima attività di ricerca e di divulgazione, ma anche per tutto il lavoro di sensibilizzazione e di attenzione che fate quotidianamente. E vi ringrazio nuovamente a nome di tutta l'Amministrazione comunale per aver scelto per questo evento Palazzo Vecchio, che è la casa dei fiorentini e dei cittadini di tutto il mondo.

Auguro a tutti buon anno accademico. Grazie a tutti.